



Bilancio al 31 dicembre 2019

Nota integrativa

Promos Italia S.c.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli n. 9/b - Milano

Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale 10322390963

Indice

Organi sociali e Collegio sindacale Pag. 3

Bilancio di esercizio Pag. 4

Organi sociali e Collegio sindacale

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Da Pozzo Giovanni
Consigliere	Giacchetta Achille
Consigliere	Valli Carlo Edoardo
Consigliere	Mareschi Danieli Anna
Consigliere	Federzoni Francesca

Il mandato al *Consiglio di Amministrazione* è stato conferito in data 18 aprile 2018 e scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Comitato per il controllo analogo

Presidente del Comitato per il controllo analogo	Curti Alessandro
Componente	Pilutti Maria Lucia
Componente	Mauriello Domenico

Il mandato al *Comitato per il controllo analogo* è stato conferito in data 18 aprile 2018 e scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio sindacale

Sindaco unico	Antonio Guastoni
----------------------	------------------

Il mandato al *Sindaco unico* scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.364	1.818
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.181	0
5) avviamento	477.977	0
Totale immobilizzazioni immateriali	480.522	1.818
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni	4.688	0
Totale immobilizzazioni materiali	4.688	0
Totale immobilizzazioni (B)	485.210	1.818
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.345	0
Totale crediti verso clienti	792.345	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.274.415	0
Totale crediti verso controllanti	3.274.415	0
5) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	800	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	800	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.693	474
Totale crediti tributari	21.693	474
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.099	12.850
Totale imposte anticipate	127.099	12.850
5 quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.264	10
Totale crediti verso altri	2.264	10
Totale crediti	4.218.617	13.334
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		

1) depositi bancari e postali	1.819.546	283.769
3) danaro e valori in cassa.	2.259	952
Totale disponibilità liquide	1.821.805	284.721
Totale attivo circolante (C)	6.040.422	298.055
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.577	0
Totale ratei e risconti (D)	2.577	0
Totale attivo	6.528.209	299.873
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale.	2.000.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	150.000
Totale altre riserve	0	150.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	(152.140)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	19.502	(152.140)
Utile (perdita) residua	19.502	(152.140)
Totale patrimonio netto	1.867.361	197.860
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	252.848	0
Totale fondi per rischi ed oneri	252.848	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	1.386.695	0
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	890.732	16.272
Totale debiti verso fornitori	890.732	16.272
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.585	0
Totale debiti verso controllanti	112.585	0
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	346.662	0
Totale debiti verso controllanti	346.662	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	439.042	7.488
Totale debiti tributari	439.042	7.488
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.386	13.633
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.386	13.633
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	906.059	64.620
Totale altri debiti	906.059	64.620
Totale debiti	2.923.467	102.013
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	97.838	0
Totale ratei e risconti	97.838	0
Totale passivo	6.528.209	299.874

Conto economico	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.148.621	-
5) altri ricavi e proventi	824.593	-
Totale valore della produzione	8.973.214	-
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	3.163.437	79.867
8) per godimento di beni di terzi	587.753	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.171.361	58.741
b) oneri sociali	961.165	22.021
c) trattamento di fine rapporto	286.869	3.422
e) altri costi	2.435	-
Totale costi per il personale	4.421.830	84.184
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.080	455
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.167	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.710	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.957	455
13) altri accantonamenti	107.587	-
14) oneri diversi di gestione	494.436	572
Totale costi della produzione	8.903.000	165.078
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.215	(165.078)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:	155	88
17) interessi e altri oneri finanziari	2	-
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.115)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.962)	88
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	68.252	(164.990)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	163.000	-

Imposte anticipate	(114.249)	(12.850)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.751	(12.850)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	19.502	(152.140)

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	19.502	-
Imposte sul reddito	48.751	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.962	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	70.215	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	394.455	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	121.247	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.710	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	522.412	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(792.345)	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	874.461	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.577)	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	97.838	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.897.500)	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.720.124)	0
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.962)	-
(Imposte sul reddito pagate)	382.803	0
Utilizzo dei fondi	1.238.378	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.619.219	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	491.722	0
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(5.855)	0

(Investimenti)	5.855	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni immateriali	(598.784)	0
(Investimenti)	598.784	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(604.639)	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.800.000	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(150.001)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.649.999	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.537.083	0
Disponibilità liquide al 1 gennaio	284.721	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.821.804	(0)

Nota Integrativa

sul bilancio al 31 dicembre 2019

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il *Bilancio dell'esercizio* chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di esercizio di *Euro 19.502* e di cui la presente *Nota Integrativa* costituisce parte integrante.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal *D.Lgs. n. 139/2015* (il "*Decreto*"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("*OIC*") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'*OIC* a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "*Direttiva Accounting*").

In data 28 gennaio 2019 l'*OIC*, sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei principi contabili, ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili stessi.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione da parte dell'*OIC*:

Titolo	Descrizione
OIC 7	Certificati verdi (abrogato)
OIC 28	Patrimonio netto
OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Il Bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale* (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal *Conto Economico* (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile) dalla *Nota Integrativa*, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e dal *Rendiconto Finanziario*.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e, anche attraverso imprese collegate, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella *Relazione sulla gestione* del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di formazione

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del *Bilancio* si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto

di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicate in *Bilancio* sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la *Nota Integrativa* contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza

del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Le informazioni della presente *Nota Integrativa* relative alle voci dello *Stato Patrimoniale* e delle connesse voci di *Conto Economico* sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello *Stato Patrimoniale* e nel *Conto Economico* ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 n. 1 Codice Civile “*la valutazione delle voci deve essere fatta (...) nella prospettiva della continuazione dell'attività*”. Il documento OIC 11 precisa, al riguardo che occorre tenere conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito. Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al business e alla società sono descritti nella *Relazione sulla gestione* al paragrafo “*Principali fattori di rischio relativi a Promos Italia Scrl*” e al paragrafo “*Prevedibile evoluzione della gestione*”.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente *Bilancio* il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione “Introduzione”, siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni

Avviamento

L’iscrizione del valore e trattamento contabile viene effettuata solo in caso di riconoscimento a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un’azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell’impresa sul mercato, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L’avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso (cioè deriva dall’acquisizione di un’azienda o ramo d’azienda oppure da un’operazione di conferimento, di fusione o di scissione);
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all’origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

L’ammortamento dell’avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell’avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell’avviamento, la società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno

i benefici economici connessi con l'avviamento. Il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli dei rami d'azienda oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria è stimato in numero cinque anni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate
Macchine Elettroniche acquistate	20%
Macchine Elettroniche conferite	20%
Mobili conferiti	12%

Attivo circolante

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “*titolo*” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di

una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Passivo

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Socio unico.

L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai Soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di *Conto Economico* delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci *B12 e B13 del Conto Economico*.

La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.

La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività a fronte dei quali è stato stanziato l'accantonamento. Se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "Altri ricavi e proventi").

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

La quota di *TFR* maturata nell'esercizio sono imputate a *Conto Economico* e riflesse, per la parte ancora da liquidare al *Fondo Tesoreria INPS* o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce *D13*

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Conto economico

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i contributi in conto esercizio previsti dal regolamento consortile o da altre disposizioni contrattuali, rilevati per competenza, e gli altri componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio di competenza.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali tuttavia è già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio è già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte dirette a carico dell’esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l’analisi dell’esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell’attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a *Conto Economico* e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell’iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l’OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall’OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 4 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Si commentano di seguito le variazioni intercorse nelle voci del bilancio d'esercizio rispetto a quelle dell'esercizio precedente: si è ritenuto opportuno indicare per alcune voci nelle tabelle di raffronto dei dati le variazioni riferibili ai conferimenti dei rami d'azienda. In alcune tabelle è altresì espressa la colonna "proforma 31/12/2018" che rappresenta l'espressione del saldo patrimoniale al 31/12/2018 di *Promos Italia* e del valore patrimoniale delle aziende/rami d'aziende, all'atto del conferimento.

Commenti alle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2018	Incrementi (Decrementi)	Incrementi da conferimento	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019
Costi di impianto ed ampliamento	2.273	455	0	0	455	910	1.363
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	1.312	0	131	131	1.181
Avviamento - Rami d'azienda	0	0	0	597.471	119.494	119.494	477.977
Totale	2.273	455	1.312	597.471	120.080	120.080	480.522

Di seguito se ne rappresenta la composizione:

- I *costi di impianto ed ampliamento*, pari ad Euro 1.363, si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della *Società*. L'ammortamento, della durata di cinque esercizi e a quote costanti, è pari ad Euro 455.
- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, pari a Euro 1.181, si riferiscono al rinnovo decennale del marchio *Invest in Lombardy*. L'ammortamento, della durata di dieci esercizi e a quote costanti, è pari ad Euro 131.
- La voce "*avviamento*" pari a Euro 597.471, è relativa alla componente patrimoniale attiva dei rami d'azienda *conferiti in data 31/1/2019*, come attestata da stima peritale di soggetto esperto incaricato. L'ammortamento, della durata di cinque esercizi e a quote costanti, è pari ad Euro 119.494.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo netto di Euro 4.688.

Sono tutte valorizzate alla voce altri beni e vengono dettagliate nella seguente tabella per movimenti e tipologia:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2018	Incrementi (Decrementi)	Incrementi da conferimento	Fondo amm.to da conferimento	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2019	Bilancio 31/12/2019
Macchine d'ufficio	0	0	3.170	33.463	33.219	370	370	3.044
Mobili e arredi	0	0	0	16.492	14.457	392	392	1.644
Totale	0	0	3.170	49.955	47.675	762	762	4.688

Crediti

I crediti ammontano complessivamente ad Euro 4.218.617

Si precisa che nella determinazione della scadenza dei crediti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e ove del caso della situazione di fatto.

Le partite distintamente suddivise tra quelle esigibili entro l'esercizio successivo e quelle oltre l'esercizio successivo possono essere così poste in raffronto con l'esercizio precedente.

Il prospetto che segue ne espone la composizione:

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
Crediti verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.593.591	792.345	792.345	(1.801.246)
Crediti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	0	482.852	3.274.415	3.274.415	2.791.564
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	800	800	800
Crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	474	474	21.693	21220	21220
Crediti per imposte anticipate					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.850	12.850	127.099	114.249	114.249
Crediti verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	10	7.511	2.264	2.254	(5.247)
Totale	13.334	3.097.277	4.218.617	4.205.283	1.121.340

Per una Vostra miglior conoscenza della composizione delle posizioni creditorie della Società si precisa quanto segue.

I crediti verso clienti riguardano quelli maturati in ragione di rapporti contrattuali e sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Tali importi si riferiscono principalmente ai voucher sul *bando internazionalizzazione 2019* della *Camera di Commercio di Milano MonzaBrienza Lodi*.

Promos Italia è soggetto attuatore di iniziative finanziate con tali voucher nell'ambito della politica camerale di sostegno alle imprese. Le imprese assegnatarie del voucher pagano il servizio ricevuto al netto dell'importo del voucher, come previsto nel bando.

Concluso l'iter di liquidazione del contributo dovuto e certificato alle imprese, la *Camera di Commercio* versa il corrispondente importo a *Promos Italia*.

Altri importi riguardano crediti verso altri soggetti del sistema camerale italiano (Camere di Commercio non socie e aziende speciali) nell'ambito di progetti a sostegno dell'internazionalizzazione per le imprese locali e in via residuale crediti verso aziende per quote di partecipazione a progetti d'internazionalizzazione.

I crediti verso controllanti sono relativi a servizi consortili generali, servizi specifici e a contributi ai sensi del regolamento consortile. I crediti sono espressi al netto dei conguagli ai soci, calcolati ai sensi delle Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E dell'8 maggio 2009 e n. 5/E del 17 febbraio 2011.

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi alle prestazioni di servizi contrattualizzate per un *servizio di incoming* nei confronti di *Concentro*, azienda speciale della *CCIAA di Udine-Pordenone*.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sono stati incassati alle naturali scadenze crediti per complessivi Euro 2.430 mila.

I crediti tributari si riferiscono al credito per ritenute operate dalla *Camera di Commercio di Milano MonzaBrienza Lodi* e dagli Istituti di Credito.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ai benefici fiscali teorici legati alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo.

Le *altre posizioni di credito* riguardano valori non significativi, riconducibili sostanzialmente a crediti verso dipendenti per abbonamenti *Azienda Trasporti Milanesi e Trenord*. L'Azienda ha

infatti aderito alla convenzione con *Azienda Trasporti Milanese* e con *Trenord* per la sottoscrizione di abbonamenti a condizioni agevolate per i dipendenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 1.821.805 e rappresentano il saldo attivo presso gli Istituti di credito per Euro 1.819.434 maggiorato degli interessi lordi maturati alla data per Euro 112 e la cassa contanti per Euro 2.259.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
depositi bancari e postali	283.769	938.825	1.819.546	1.535.777	880.721
danaro e valori in cassa	952	952	2.259	1.307	1.307
Totale	284.721	939.777	1.821.805	1.537.777	882.028

Ratei e risconti attivi

La composizione della voce in esame pari a Euro 2.577 e composta interamente da risconti attivi. Si tratta di fatture fornitori pervenute fino al 31/12/2019 e di competenza parziale di esercizi successivi.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
Risconti attivi	0	200.618	2.577	2.577	(198.041)
Totale	0	200.618	2.577	2.577	(198.041)

Commento alle voci del passivo di Stato Patrimoniale

Patrimonio netto

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, Codice Civile, riporta la rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva versam. in c/futuro aumento C.S.	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Costituzione del 18/04/2018	200.000		150.000			350.000
Utile (perdita) al 31/12/2018				(152.140)		(152.140)
Apporto anno corrente	1.800.000		(150.000)			1.650.000
Utile (perdita) al 31/12/2019					19.502	19.502
Saldo al 31/12/2019	2.000.000			(152.140)	19.502	1.867.361

Capitale sociale

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il capitale sociale al 31 dicembre 2019 e il numero ed il valore nominale delle quote, sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	% di partecipazione	Valore nominale
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	37%	740.000
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi	35%	700.000
Camera di Commercio Industria Artigianato di Pordenone e Udine	10%	200.000
Camera di Commercio Industria Artigianato di Ravenna	5%	100.000
Camera di Commercio Industria Artigianato di Modena	5%	100.000
Camera di Commercio Industria Artigianato di Genova	5%	100.000
Unione Regionale della Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia	3%	60.000
Totale	100%	2.000.000

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri è composto per Euro 145.262 da fondo rischi e oneri futuri conferito dalla Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e per Euro 107.587 per accantonamento a riduzione dell'impegno economico dei soci per l'anno successivo, nella misura massima del 50%, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
Altri fondi	0	145.262	252.848	252.848	107.587
Totale	0	145.262	252.848	252.848	107.587

Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, si tratta dei fondi in azienda del personale conferito sommato all'importo maturato dell'anno al netto degli anticipi erogati nell'esercizio.

Promos Italia non è tra i soggetti obbligati al versamento al Fondo Tesoreria INPS, avendo meno di 50 dipendenti nell'anno di costituzione (art. 1 decreto interministeriale 30 gennaio 2007), Pertanto, i dipendenti già in forza nei Rami d'Azienda conferiti hanno mantenuto il regime previgente presso le singole aziende di provenienza: per alcuni dipendenti il TFR viene versato alla previdenza complementare prescelta, per altri il TFR viene mantenuto in azienda, per altri ancora il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La Società a chiusura dell'esercizio ha in forza n 70 unità.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
Trattamento di fine rapporto	0	1.342.201	1.386.695	1.386.695	44.494
Totale	0	1.342.201	1.386.695	1.386.695	44.494

Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad Euro 2.923.467

Le partite vengono distintamente ripartite per natura con separata evidenza di quelle liquidabili entro l'esercizio successivo.

Le partite sono così distintamente ripartite per natura, in raffronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
Acconti					
entro l'esercizio successivo	0	273.458	0	0	(273.458)
Debiti verso fornitori					
entro l'esercizio successivo	16.272	620.218	890.732	874.461	270.514
Debiti verso controllanti					
entro l'esercizio successivo	0	1.142.467	112.585	112.585	(1.029.881)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti					
entro l'esercizio successivo	0	0	346.662	346.662	346.662
Debiti tributari					
entro l'esercizio successivo	7.488	7.488	439.042	431.554	431.554
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale					
entro l'esercizio successivo	13.633	13.633	228.386	214.753	214.753
Altri debiti					
entro l'esercizio successivo	64.620	919.239	906.059	841.438	(13.181)
Totale	102.013	2.976.504	2.923.467	2.821.454	(53.037)

Per quanto riguarda i rapporti di fornitura, la *Società*, in quanto partecipata da *Ente Pubblico*, segue le procedure di evidenza pubblica tenendo conto sia delle linee guida di ANAC sia delle procedure specifiche adottate.

I *debiti verso fornitori* si riferiscono quindi ai rapporti istituiti, secondo miglior prassi e regole previste per le società partecipate da Enti pubblici e per la maggior parte sono riferiti a forniture e servizi attinenti l'attività di sostegno alle imprese in ambito d'internazionalizzazione, oltre a servizi per il funzionamento della società.

I *debiti verso le controllanti* ammontano ad Euro 112.585 e sono relativi agli addebiti da parte delle Camere socie delle utenze connesse agli spazi dati in comodato per le unità locali, come previsto da apposta scrittura privata; agli addebiti per pulizie, vigilanza, telefono, assicurazioni spazi, utenze dal socio Camera di Milano MonzaBrianza Lodi, e in via residuale per rimborsi spese anticipate dai soci. Si precisa che il socio Camera di Milano MonzaBrianza Lodi riconosce contributo specifico a copertura dei costi degli spazi occupati dal personale di linea.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 346.662 e sono relativi principalmente a rapporti commerciali in essere relativi a prestazioni di servizi contrattualizzate.

I debiti verso Erario sono costituiti dagli importi a debito *Irap* maturata nel periodo per Euro 29.755, a debito *Ires* per Euro 133.245, ritenute *Irpef* relative ai dipendenti per Euro 139.152, ritenute *Irpef* relative ai collaboratori per Euro 7.216, Iva liquidazione dicembre per Euro 61.182, adeguamento IVA prorata art. 19 bis DPR 633/72 per Euro 62.960, ritenute *Irpef* lavoratori autonomi per Euro 3.395, imposta sostitutiva TFR per Euro 1.835, bolli su fatture per Euro 302.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono agli importi a debito maturati sui compensi del personale dipendente e dei collaboratori, nonché a somme da riversare ai fondi di previdenza integrativa o ad enti assistenziali.

Gli altri debiti includono per Euro 867.643 l'importo relativo ai compensi maturati e dovuti ai dipendenti della Società; per Euro 1.896 le somme da riversare ai sindacati per conto dei dipendenti; per Euro 459 una cessione del quinto stipendio; per Euro 4.697 importi da riversare a partner per un progetto europeo; per Euro 7.090 anticipi da clienti. L'importo rimanente riguarda altri debiti di importi singolarmente non rilevanti.

La Società non ha rapporti debitori nei confronti di *Enti ed Istituti finanziari e bancari*.

Non viene riportata la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Ratei e risconti passivi

La voce in esame, pari a Euro 97.838, è formata dai risconti passivi in cui sono rilevate le quote di ricavi fatturati al 31/12, ma di competenza di periodi successivi.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 2018 proforma	Bilancio 31/12/2019	Variazione	Variazione proforma
Risconti passivi	0	177.416	97.838	97.838	(79.578)
Totale	0	177.416	97.838	97.838	(79.578)

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Allo stato attuale non risultano garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Commento alle voci del conto economico

I prospetti che seguono evidenziano le componenti di costo e ricavo e consentono il raffronto con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.148.621	0	8.148.621
Altri ricavi	824.593	0	824.593
Contributi regionali o da altri enti pubblici	716.129	0	716.129
Contributi da organismi comunitari	82.133	0	82.133
Altri contributi	5.282	0	5.282
Sopravvenienze attive	5.205	0	5.205
Abbuoni attivi	18	0	18
Altri	15.827	0	15.827
Totale valore della produzione	8.973.214	0	8.973.214

I proventi generati dalla Società derivano da:

- Servizi Consortili Generali, che si sostanziano nelle attività core necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di promozione dell'internazionalizzazione, come ad es. tutte le iniziative in materia di:
 - a) Informazione, Primo Orientamento, Formazione, Assistenza
 - b) Comunicazione e promozione
 - c) Programmazione e sviluppo.
- Servizi Consortili Specifici, che *Promos Italia* ha realizzato su richiesta dei *Soci*, in base alle specifiche esigenze e caratteristiche peculiari del sistema imprenditoriale. Trovano collocazione in questa voce, ad es. le attività di assistenza alle imprese, di orientamento ai mercati,

formazione manageriale, *incoming buyers*, percorsi di *digital export*, promozione per l'attrattività territoriale e gli investimenti esteri, oltre ad altri progetti speciali di singoli territori, progetti a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale. La realizzazione di ogni servizio consortile specifico ha previsto la definizione condivisa tra l'azienda consortile e la singola *Camera di Commercio* di un preventivo dedicato "offerta", formulato sulla base del costo della prestazione comprensivo anche del costo di iva indetraibile e della quota parte dei costi generali. Per agevolare la verifica della congruità (come previsto dalle norme) la Società ha messo a disposizione dei Soci uno studio sulla congruità redatto da un esperto indipendente nel 2019. La realizzazione di tali progetti è avvenuta anche attraverso il cofinanziamento da parte di altri soggetti che, direttamente o indirettamente, hanno partecipato economicamente alla realizzazione delle iniziative, quali ad esempio le stesse imprese afferenti alle *Camere di Commercio*, enti pubblici come *Regione Lombardia* attraverso un accordo di programma con Unioncamere Lombardia, la *Commissione Europea*, etc.

- Servizi a mercato, per tali servizi, che si configurano come attività puramente commerciali sempre coerenti con l'oggetto sociale e la mission della Società, sono finalizzati a mettere i servizi della Società a disposizione del tessuto imprenditoriale non afferente ai Soci e a generare economie di scala e ridurre la contribuzione da parte dei Soci. La Società ha erogato servizi sul mercato nel rispetto della normativa che disciplina l'*inhouse providing*, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

I *contributi regionali o da altri enti pubblici* si riferiscono per Euro 648.842 al contributo della *Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi* per uso uffici ai sensi dell'art. 8 del regolamento consortile, e per Euro 67.287 ai contributi dei soci a copertura dell'impegno assunto quantificato nel pro quota delle spese generali oltre al costo del personale conferito, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile.

I *contributi da organismi comunitari* si riferiscono alle quote di contributo maturate nel 2019 in base all'avanzamento nell'esercizio, dei progetti comunitari *Simpler e Kaminler* cui *Promos Italia* partecipa in qualità di partner di consorzi.

Gli *altri contributi* si riferiscono al contributo di Fondir su corsi di formazione dirigenti.

Le *sopravvenienze attive* si riferiscono a partite conferite.

La voce *altri* si riferisce al canone di sublocazione degli spazi a favore di *Expo 2015 in liquidazione*.

Costi per servizi

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Costi per servizi di linea	2.468.691	0	2.469.691
Costi per servizi di struttura	694.745	79.867	614.878
Totale costi per servizi	3.163.437	0	3.163.437

I costi per servizi ammontano complessivamente a Euro 3.163.437 e sono distinti in:

- costi per servizi di linea (78%) derivanti per la maggior parte dall'acquisizione di servizi tecnici specialistici, noleggio aree espositive, allestimenti ecc., spese di viaggio e soggiorno, consulenze varie per la realizzazione delle attività produttive aziendali;
- costi per servizi di struttura (22%) derivanti dall'acquisizione di servizi legati al funzionamento dell'azienda Servizi IT: Server e connettività, BPM, posta elettronica, PDL; Organi (OdV, Presidente, CdA, Sindaco, Pres. Comitato C.A); Consulenze varie (legali, fiscali, congruità, gestione paghe) e altre spese.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Affitti	581.491	0	581.491
Noleggi	6.262	0	6.262
Totale costi per godimento beni di terzi	587.753	0	587.753

Le spese per godimento beni di terzi si riferiscono al canone di locazione degli spazi di *Via Meravigli 7* sostenuto e di competenza 2019, nonché ai canoni di noleggio delle stampanti multifunzione.

Costi per il personale

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Salari e stipendi	3.171.361	58.741	3.112.621
Oneri sociali	961.165	22.021	939.143

Trattamenti di fine rapporto	286.869	3.422	283.447
Altri costi del personale	2.435	0	2.435
Totale costi per il personale	4.421.830	84.184	4.337.646

Il costo del personale si riferisce agli stipendi, agli oneri previdenziali ed assicurativi ed alla quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo. Nel costo del personale sono compresi, per l'importo di Euro 309.381 oltre oneri di legge, relativi agli accantonamenti relativi ai premi di risultato per l'anno 2019, pari a circa il 75% dei premi riconoscibili.

I maggiori costi sono dovuti all'incremento degli addetti passati da 1 unità al 31 dicembre 2018 a 70 unità al 31 dicembre 2019, a seguito dei conferimenti dei rami d'azienda avvenuti il 31/01/2019.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	120.080	455	119.626
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.167	0	1.167
Svalutazione crediti	6.710	0	6.710
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.957	455	127.503

L'accantonamento a svalutazione crediti è relativo ad un credito in contenzioso e ad un credito verso un cliente successivamente fallito, per il quale la società è stata ammessa al chirografo del passivo fallimentare.

Altri accantonamenti

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
<i>Unioncamere Nazionale</i>	28.640	0	28.640
<i>CCIAA Milano Monza Brianza Lodi</i>	43.302	0	43.302
<i>CCIAA Pordenone Udine</i>	2.784	0	2.784
<i>CCIAA Genova</i>	2.109	0	2.109
<i>CCIAA Modena</i>	12.821	0	12.821
<i>CCIAA Ravenna</i>	7.440	0	7.440
<i>Unioncamere Lombardia</i>	10.491	0	10.491
Totale	107.587	0	107.587

Gli altri accantonamenti si riferiscono all'accantonamento a riduzione dell'impegno economico dei soci per l'anno successivo, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Costo Iva prorata	486.464	0	486.464
Acquisto pubblicazioni e libri	2.062	0	2.062
Multe e sanzioni amministrative	75	118	(43)
Spese visti e bolli	1.166	454	712
Altre imposte deducibili	4.664	0	4.664
Abbuoni e sconti passivi	5	0	5
Totale	494.436	572	493.864

I costi di gestione sono fondamentalmente composti dall'importo dell'IVA *pro rata*. La società, fatturando in esenzione ai soci ai sensi dell'articolo 10 comma 2 DPR 633/72, è soggetta al regime di indetraibilità IVA (c.d. *pro rata IVA*) ai sensi dell'art. 19-bis DPR 633/72.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono composti da interessi attivi bancari e dagli utili e perdite su cambi su pagamenti in valuta e adeguamenti di partite di debito in valuta al cambio al 31/12/2019. La società non ha crediti in valuta.

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Interessi bancari su C/C	155	88	67
Altri interessi	2	0	2
Utili e perdite su cambi	(2.115)	0	(2.115)
Totale	(1.962)	88	(2.050)

Imposte dell'esercizio

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018	Variazioni
Ires dell'esercizio	133.244	0	133.244
Irap dell'esercizio	29.755	0	29.755
Imposte anticipate	(114.249)	(12.850)	(101.399)

Totale	48.750	(12.850)	61.600
---------------	---------------	-----------------	---------------

Le imposte rappresentano l'onere fiscale del periodo Irap per Euro 29.755, Ires per Euro 133.245. La fiscalità differita attiva è stimata in Euro 114.249 ed è riconducibile alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Ires	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	68.252	16.380
Variazioni in aumento	652.416	156.580
Variazioni in diminuzione	54.156	12.997
Perdite fiscali	111329	26.719
ACE	0	0
Imponibile Ires	555.183	133.244
Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Irap		
Differenza tra valore e costi produzione	4.606.341	179.647
Costi e ricavi non rilevanti ai fini Irap	265.469	10.353
Deduzione cuneo fiscale	4.108.861	160.246
Imponibile Irap	762.949	29.755

Controllo analogo

I *Soci*, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'*inhouse providing*, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. Il controllo analogo è esercitato anche mediante il Comitato per il controllo analogo previsto dall'art. 24 dello Statuto e il cui funzionamento è disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea in data 31 gennaio 2019.

Direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

La Società non è sottoposta ad direzione e coordinamento da parte altrui attività di direzione e coordinamento da parte dei *Soci*.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Per ottemperare alla normativa vigente e al tempo stesso rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, viene data evidenza separata alle informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017.

Nel merito si precisa che la *Società* ha ricevuto nell'esercizio contributi dai soci ai sensi del regolamento consortile in vigore.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Al *Presidente del Consiglio di Amministrazione* l'Assemblea dei Soci in data 28 settembre 2018 ha attribuito un compenso annuo lordo pari ad Euro 30.000. Agli altri *amministratori* ed al *Presidente del Comitato analogo* la medesima Assemblea ha attribuito un compenso annuo lordo pari ad Euro 8.000.

Al *Sindaco unico* è attribuito un compenso annuo di complessivi Euro 8.000 oltre Iva.

Il bilancio dell'esercizio recepisce quanto maturato *pro rata temporis* a favore degli *Organi sociali* nel periodo.

Non sono state erogate anticipazioni nei confronti di Amministratori e Sindaci, né impegni assunti per loro conto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto relativo all'utile d'esercizio di Euro 19.502 si propone che l'utile d'esercizio venga destinato a Riserva legale per Euro 975 e a Riserva utili (perdite) portati a nuovo per Euro 18.527.

Milano, 17 Aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Da Pozzo Giovanni)